



PRESENTAZIONE DEI PIANI FORMATIVI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA

Bando n.1 / 2006

Data di pubblicazione: 21/12/2006

Scadenza: 19/02/2007

Documento	Revisione	Referente
AF-Bando-001-06	Rev.1 del 19/12/06	AF
<i>Delibera CDA del 06/11/06</i>		

PREMESSA

FondER – *FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEGLI ENTI RELIGIOSI*, con sede legale a Roma in via Vincenzo Bellini n.10, è il fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato dall'Organizzazione datoriale AGIDAE e le OO.SS. CGIL, CISL, UIL il 21/07/05 ed autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con Decreto dell'01/09/05.

FondER, nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa, promuove e finanzia - secondo le modalità fissate dall'art. 118 della Legge n. 388/2000 e successive modificazioni ed integrazioni - piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, o anche individuali, di/e tra enti ecclesiastici, associazioni, fondazioni, cooperative, imprese con o senza scopo di lucro, aziende di ispirazione religiosa, nonché di tutte le imprese che aderiscono al Fondo, concordati tra le Parti ed in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni d'indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Individua altresì politiche di qualità nella formazione professionale continua e premia esperienze di eccellenza.

Il Fondo è articolato al suo interno in due Comparti:

- a. Scuola;
- b. Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

– *Normativa comunitaria*

Regolamento (CE) n.68/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato Cee agli aiuti destinati alla formazione, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 363/2004 della commissione del 25/02/2004;

Regolamento (CE) n.69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Cee di importanza minore (de minimis).

– *Normativa nazionale*

Note esplicative per la redazione del modello di rendiconto spese relativo all'utilizzo delle risorse di start up, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 6 marzo 2006.

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 maggio 2004.

Linee guida del sistema di monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 aprile 2004.

Linee guida sui costi ammissibili del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 gennaio 2004.

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 giugno 2003.

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 novembre 2003.

Decreto Interministeriale del Ministro dell'Economia e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2003.

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 18 novembre 2003.

Legge n.388 del 2000, articolo 118 e s.m.i.

– *Disposizioni di FondER*

Statuto

Regolamento

Piano Operativo di Attività

Manuale di gestione

Procedure del Fondo

2. FINALITÀ GENERALI

Per attività di formazione continua si intendono gli Interventi promossi da imprese con o senza scopo di lucro gli enti ecclesiastici, associazioni, fondazioni, cooperative e aziende di ispirazione religiosa, per accompagnare i processi di trasformazione e di ristrutturazione. Tali azioni sono rivolte ai lavoratori al fine di adeguare od elevare le professionalità e le competenze in stretta connessione con l'innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo.

3. AMBITO TEMATICO DEGLI INTERVENTI

FondER nasce ed opera in due contesti specifici che sono i comparti SCUOLA e SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE-EDUCATIVO, rientranti in settori di attività economica imperniati sui servizi alla persona.

Tale peculiarità definisce in linea generale un presupposto di principio relativamente ai piani formativi finanziati dal Fondo, e cioè che essi pongano al centro non solo lo sviluppo professionale ma anche umano del lavoratore.

Gli Interventi promossi devono avere come obiettivo, oltre al rafforzamento professionale ed occupazionale dei lavoratori, l'aumento della capacità dell'impresa di rispondere ai bisogni dell'utenza e di erogare un servizio qualitativamente elevato.

Pertanto, FondER individua alcune tematiche a carattere generale ma non vincolante per la presentazione dei Piani formativi di seguito specificate:

- a. sicurezza e salute sui luoghi di lavoro,
- b. qualità e miglioramento del servizio e delle prestazioni;
- c. tecniche di relazione e comunicazione,
- d. innovazione tecnologica,
- e. innovazione organizzativa, metodologica e di contenuto dell'attività lavorativa,
- f. tutela dei dati personali.

Le predette tematiche non costituiscono priorità in sede di valutazione, ma rappresentano indicazioni che FondER reputa opportuno evidenziare.

4. ENTI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

Sono Enti beneficiari degli Interventi gli enti ecclesiastici, le associazioni, le fondazioni, le cooperative e aziende di ispirazione religiosa, le imprese con o senza scopo di lucro.

La partecipazione agli Interventi finanziati degli Enti suddetti in qualità di beneficiari della formazione per i propri lavoratori è da considerarsi sempre a livello di Ente giuridico (p.e. in caso di Casa/Istituto appartenente ad una Congregazione, il beneficiario del Piano formativo è l'Ente giuridico - la Congregazione stessa - seppure le attività trovino attuazione in una sua Casa/suo Istituto).

5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Sono destinatari degli Interventi i lavoratori occupati presso gli Enti beneficiari, rientranti nelle seguenti tipologie:

- lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, compreso il part-time;
- lavoratori assunti con contratto a tempo determinato, compreso il part-time;
- lavoratori temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività;
- lavoratori religiosi.

Con riferimento ai lavoratori religiosi, per la rendicontazione ci si atterrà alle indicazioni scritte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

6. SOGGETTI ATTUATORI DEI PIANI FORMATIVI

Come indicato nel POA ed in coerenza con la C.M. n. 36 del 18 novembre 2003 del MLPS, possono accedere ai finanziamenti di FondER, in qualità di Soggetti attuatori, quattro tipologie di soggetti:

1. gli Enti beneficiari degli interventi per le attività direttamente rivolte ai propri lavoratori;
2. gli Organismi di formazione che dimostrino uno dei seguenti requisiti:
 - A. accreditati presso le singole Regioni, delegati formalmente dagli Enti beneficiari;
 - B. cui aderiscono i soggetti aderenti a FondER, accreditati presso il Ministero della Pubblica Istruzione per la formazione del personale della Scuola (DM n.177/2000) e contestualmente¹:
 - B.1 siano in possesso di certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2000 nel settore EA 37;
 - B.2 oppure dimostrino l'avvio della procedura di certificazione;
 - C. in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, lettera B, punti a,b,c,d,e,f, della Legge 845/78² ed applichino un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma ISO 9001:2000 nel settore EA 37.

Possono presentare domanda di finanziamento anche ATI/ATS – costituite o da costituire – o Consorzi, attraverso il capofila. In tal caso il Soggetto attuatore è costituito dall'insieme degli

¹ Con riferimento a tale tipologia di soggetti, si ricorda che le scuole, le università, i consorzi universitari e interuniversitari, gli I.R.R.E. e gli istituti pubblici di ricerca, ai sensi della Direttiva ministeriale n.90 del 01/12/03, sono esclusi dalla procedura di accreditamento per la formazione del personale della scuola.

² Art. 5 della Legge 21 dicembre 1978: "(...) Gli enti di cui alla lettera b) del comma precedente devono possedere, per essere ammessi al finanziamento, i seguenti requisiti:

- a) avere come fine la formazione professionale;
- b) disporre di strutture, capacità organizzativa e attrezzature idonee;
- c) non perseguire scopi di lucro;
- d) garantire il controllo sociale delle attività;
- e) applicare per il personale il contratto nazionale di lavoro di categoria;
- f) rendere pubblico il bilancio annuale per ciascun centro di attività".

associati/consorzati, ciascuno impegnato nella realizzazione di parte dell'attività, rappresentati dal mandatario sulla base dell'accordo istitutivo dell'Associazione o del Consorzio. Di questa possono far parte Università, Enti di ricerca, Poli tecnologici, Enti pubblici e privati. In ogni caso, il mandatario/capofila dell'ATI/ATS deve essere un organismo di formazione, individuato tra i soggetti riconducibili ad uno dei punti 2, 3, 4 sopra indicati per le tipologie di attuatori. Se il raggruppamento temporaneo non è ancora costituito in sede di presentazione dell'Intervento, il Soggetto attuatore deve allegare la Lettera d'impegno a costituire formalmente presso un notaio l'ATI/ATS entro 30 giorni dalla notifica di approvazione e comunque prima della comunicazione di avvio attività, nelle modalità indicate nel Manuale di gestione di FONDER.

Le attività formative possono essere svolte dai Soggetti attuatori anche in sedi occasionali, pure al di fuori del proprio ambito regionale qualora la tipologia di Piano formativo lo richieda, purché tali sedi siano conformi alla normativa in materia di sicurezza e salute per lo svolgimento di attività formative e abbiano in dotazione i necessari supporti organizzativi e didattici: aule utilizzabili per la didattica e relativa strumentazione tecnica (computer ed altri supporti multimediali).

7. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli Interventi finanziabili con il presente Bando riguardano la realizzazione di Piani formativi che, concordati tra le Parti Sociali, concorrano a migliorare la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori coinvolti e/o la loro professionalità, relativamente alle seguenti tipologie:

- **Piani formativi aziendali**
- **Piani formativi interaziendali;**
- **Piani formativi territoriali;**
- **Piani formativi settoriali.**

<i>Principali definizioni</i>	
Piano formativo:	E' un programma organico di azioni formative concordato tra le Parti sociali e rispondente ad esigenze aziendali, settoriali o territoriali. Ciascun Piano formativo deve essere coerente con finalità, obiettivi ed indicazioni del presente Bando. Ad ogni Piano formativo possono afferire uno o più Progetti formativi.
Progetto formativo:	E' una componente indivisibile che identifica un complesso di attività programmate, delimitate in termini temporali e finanziari, orientate al raggiungimento di determinati obiettivi formativi che fanno riferimento alle finalità perseguite dal Piano formativo. Il singolo Progetto formativo può articolarsi in: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attività preparatorie</i> (facoltative); - <i>Attività formative</i> (obbligatorie); - <i>Attività di accompagnamento</i> (facoltative).
Piano formativo aziendale:	Comprende uno o più Progetti formativi, organicamente collegati tra loro, che coinvolgono un singolo Ente beneficiario.
Piano formativo interaziendale:	Comprende uno o più Progetti formativi, organicamente collegati tra loro, che prevedono la partecipazione contemporanea di lavoratori di più Enti beneficiari in almeno un Progetto.
Piano formativo settoriale:	Comprende uno o più Progetti formativi, organicamente collegati tra loro, che interessano più Enti beneficiari che operano in uno stesso settore produttivo.
Piano formativo territoriale:	Comprende uno o più Progetti formativi, organicamente collegati tra loro, che interessano più Enti beneficiari di settori produttivi anche diversi, operanti in uno stesso territorio o ambito geografico.

(continua)

<i>Principali definizioni</i>	
Attività preparatorie:	Comprendono attività in coerenza con le tematiche del Piano, tra cui: ricerca ed analisi del fabbisogno, descrizione dei profili professionali per competenze, orientamento/bilancio delle competenze, formazione dei formatori, altro eventualmente riconducibile alle attività preparatorie.
Attività formative:	Comprendono le vere e proprie azioni formative rivolte esclusivamente ai lavoratori. Costituiscono elemento obbligatoriamente presente nel Progetto formativo.
Attività di accompagnamento:	Comprendono attività in coerenza con le tematiche del Piano, tra cui: promozione, diffusione dei risultati, sviluppo del modello di verifica degli esiti ex post.
Progetto semplice:	Il Progetto formativo prevede solo Attività formative.
Progetto integrato:	Il Progetto formativo prevede, oltre all'Attività formativa, anche Attività preparatorie e/o di accompagnamento.
Accordo tra le Parti Sociali:	Tutti i Piani formativi devono essere elaborati sulla base di un Accordo scritto tra le Parti sociali.

L'Accordo tra le Parti Sociali è un accordo formale sul Piano formativo sottoscritto tra le parti datoriale e sindacali, nell'ambito delle Organizzazioni che fanno riferimento alle categorie firmatarie del CCNL applicato.

Tale Accordo tra le Parti Sociali è un elemento obbligatorio in sede di presentazione di tutti i Piani formativi.

Nel caso di Piano aziendale, la firma per la parte sindacale è di competenza della Rappresentanza sindacale in impresa RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria), ove esistente, o RSA (Rappresentanza Sindacale Aziendale) e per la parte datoriale del Rappresentante Legale dell'azienda beneficiaria o suo delegato. In mancanza di RSA l'Accordo deve essere sottoscritto dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL applicato con riferimento al livello territoriale competente (solitamente provinciale).

Nel caso di Piani interaziendali, settoriali e/o territoriali, la firma è di competenza dell'Organizzazione Datoriale e di almeno una Organizzazione sindacale firmatari del CCNL applicato, con riferimento al livello territoriale competente.

L'Accordo è sottoscritto dalle Parti Sociali indicate sopra.

Qualora a livello aziendale, in assenza di RSU, la rappresentanza sindacale che sigla il Piano (RSA) sia parte delle Organizzazioni CGIL, CISL, UIL, il Soggetto attuatore deve richiedere la condivisione del Piano a quelle mancanti, tramite l'invio di raccomandata con avviso di ricevimento con in allegato la *Scheda di sintesi del Piano e dei Progetti* del Formulario di presentazione. Tale parere deve pervenire per iscritto, anche via fax, entro 7 giorni solari dal ricevimento della lettera. Trascorso detto termine il Piano potrà comunque essere presentato. In caso di raccomandata, il Soggetto attuatore deve indicare nell'Accordo i riferimenti di ogni invio postale (n. e data della spedizione), allegando al Piano formativo presentato copia delle ricevute di invio.

Tale procedura si applica analogamente ai Piani formativi interaziendali, settoriali e/o territoriali.

In caso di esplicito dissenso non componibile la questione viene rinviata al Consiglio di Amministrazione del Fondo che potrà o meno validare la presentazione del Piano formativo senza pregiudizio ai fini della valutazione e della eventuale assegnazione del finanziamento.

Per i Piani formativi che coinvolgono una singola Regione, si fa riferimento al livello territorialmente competente (provinciale o regionale). Per i Piani formativi che coinvolgono più regioni, si fa riferimento al livello nazionale.

8. AVVIO E DURATA DEI PIANI FORMATIVI

I Piani formativi devono essere avviati entro 45 giorni dall'avvenuta notifica del finanziamento da parte di FondER.

I Piani formativi devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio Piano formativo, comunicata dal Soggetto attuatore.

9. RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione dei Piani formativi, FondER ha stanziato globalmente Euro 1.000.000,00 per tutto il territorio nazionale, a valere sulle risorse di avvio attività del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In un'ottica solidaristica di gestione delle risorse, dell'importo sopra indicato non meno del 20% sarà destinato a finanziare Piani formativi nell'ambito delle regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia). Nel caso i contributi assegnati siano inferiori a tale quota, le somme restanti saranno redistribuite a favore di Enti beneficiari ubicati nelle altre regioni.

Si considerano Piani formativi rientranti per la valutazione nella riserva di risorse per le Regioni del Sud, quelli che prevedono l'erogazione di non meno del 75% del monte ore/formazione a favore di lavoratori di unità produttive ubicate nelle Regioni sopra riportate.

In caso di non utilizzo totale dell'importo messo a Bando, i termini dello stesso possono essere riaperti.

Inoltre, il CDA si riserva di ampliare l'importo stanziato nel presente Bando fino ad un massimo del 10% delle risorse finanziarie globali dello stesso Bando.

10. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'importo del finanziamento concesso viene erogato da FondER nelle seguenti modalità:

- a. primo svincolo, a titolo di anticipo, pari all'80% del finanziamento del Piano, entro 30 giorni dalla ricezione da parte di FondER della richiesta di acconto inviata dal Soggetto attuatore, secondo le modalità definite nel presente Bando e nel "*Manuale di gestione*" del Fondo;
- b. il saldo, pari al 20% del finanziamento è richiesto alla presentazione del rendiconto certificato e viene erogato ad approvazione dello stesso da parte di FondER.

Sono possibili due modalità di erogazione del saldo:

1. in caso di presentazione di rendiconto finale, con spese pagate fino al 100% del finanziamento concesso, FondER una volta approvato il rendiconto eroga, entro 30 giorni, la somma a saldo;
2. in caso di presentazione di rendiconto provvisorio, con spese pagate fino all'80% ed impegnate per il restante 20% del finanziamento, FondER una volta approvato in via provvisoria il rendiconto eroga, entro 30 giorni, la somma corrispondente alle spese impegnate. In questo caso il Soggetto attuatore è tenuto, entro 30 giorni dal ricevimento della somma, al pagamento delle spese impegnate e all'invio a FondER del Rendiconto finale, sottoscritto dal certificatore e dal Legale rappresentante. Solo l'approvazione definitiva del rendiconto da parte di FondER consente lo svincolo della polizza fideiussoria.

Ad ogni richiesta di acconto, fatta eccezione per lo svincolo finale a seguito della presentazione del rendiconto, è necessario presentare la garanzia fidejussoria che, per ogni acconto richiesto, deve coprire l'importo dell'acconto dalla data del rilascio fino a dodici (12) mesi dalla data di presentazione del rendiconto finale del Piano, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte di FondER.

FondER eroga le anticipazioni conseguentemente alla verifica di conformità della documentazione consegnata, ivi compresa la fideiussione.

Il Soggetto attuatore, titolare del finanziamento, può optare per il rimborso dell'intero finanziamento ad approvazione del rendiconto finale, senza richiedere alcun acconto. E' possibile optare per il rimborso a rendiconto indicandolo nella Comunicazione di avvio Piano.

11. CRITERI DI COSTO PER IL PREVENTIVO ECONOMICO FINANZIARIO DEL PIANO

11.1 PARAMETRI DI COSTO

I parametri che definiscono il livello del finanziamento di FondER sono:

- il costo ora/allievo, al netto dell'eventuale co-finanziamento privato;
- la tipologia di Piano formativo.

a) Costo ora allievo

Il parametro massimo ora/allievo è:

- di **18,00 Euro** per Piani che prevedono all'interno dei Progetti solo Attività formative;
- di **22,00 Euro** per Piani che prevedono all'interno dei Progetti oltre all'Attività formativa anche Attività preparatorie e/o Attività di accompagnamento.

Il finanziamento di FondER al singolo Progetto è dato dalla seguente formula:

$$(\text{PARAMETRO ORA/PARTICIPANTE}) \times (\text{MONTE ORE FORMAZIONE DEI LAVORATORI})$$

laddove per *monte ore formazione dei lavoratori* s'intende:

$$N^{\circ} \text{ DI LAVORATORI EFFETTIVI IN FORMAZIONE} \times N^{\circ} \text{ ORE ATTIVITA' FORMATIVA}$$

Il Costo complessivo del Progetto formativo è dato da:

$$\text{FINANZIAMENTO FONDER AL PROGETTO} + (\text{EVENTUALE}) \text{ CO-FINANZIAMENTO PRIVATO AL PROGETTO}$$

Il Costo complessivo del Piano formativo è dato dalla Somma di:

$$\text{FINANZIAMENTO FONDER AD OGNI PROGETTO} + (\text{EVENTUALE}) \text{ CO-FINANZIAMENTO PRIVATO AD OGNI PROGETTO}$$

b) Tipologia Piano formativo

Piano formativo aziendale

Valgono i limiti massimi di finanziamento di FondER previsti nella tabella successiva.

Il finanziamento massimo di FondER per questa tipologia di Piano, al netto dell'eventuale co-finanziamento privato, è di:

Classe dimensionale Impresa/Ente/Istituto	Importi massimo di FondER	
	Progetto semplice	Progetto integrato
Sino a 50 dipendenti	Euro 18.000,00	Euro 22.000,00
Da 51 a 250 dipendenti	Euro 36.000,00	Euro 44.000,00
Oltre 250 dipendenti	Euro 72.000,00	Euro 88.000,00

La classe dimensionale dell'impresa si riferisce all'Ente giuridico, beneficiario del finanziamento.

Per quanto riguarda gli Enti religiosi, si chiarisce che la classe dimensionale considerata ai fini del massimale del finanziamento è quella scaturente dal numero dei dipendenti (personale iscritto a libro paga) dell'Ente giuridico.

Piano formativo interaziendale

Al Piano formativo possono partecipare da un minimo di 2 ad un massimo di 4 Enti beneficiari. Il finanziamento massimo di FondER per questa tipologia di Piano, al netto dell'eventuale co-finanziamento privato, è di:

Importo massimo di FondER	
<i>Progetto semplice</i>	<i>Progetto integrato</i>
Euro 72.000,00	Euro 88.000,00

Piani formativi settoriali e territoriali

Al Piano formativo possono partecipare un minimo di 6 Enti beneficiari. Il finanziamento massimo di FondER per questa tipologia di Piano, al netto dell'eventuale co-finanziamento privato, è di:

Importo massimo di FondER	
<i>Progetto semplice</i>	<i>Progetto integrato</i>
Euro 108.000,00	Euro 132.000,00

11.2 ULTERIORI INDICAZIONI RELATIVE AI PIANI FORMATIVI

a) Piani formativi

Ogni Soggetto attuatore può presentare al massimo 2 Piani formativi. Ogni Ente beneficiario può partecipare alla presentazione di solo 1 un Piano aziendale e, complessivamente, a massimo 2 Piani formativi.

Edizioni ripetute dello stesso Progetto formativo costituiscono altrettanti Progetti formativi dello stesso Piano. In tal caso i costi di progettazione sono ammessi per una sola edizione/Progetto.

b) Partecipanti

I *Partecipanti effettivi* sono i lavoratori destinatari dell'intervento. Solo per tali partecipanti sono imputabili costi e calcolato il finanziamento richiesto. Il numero di *Partecipanti effettivi* coinvolti in un singolo Progetto formativo va da un minimo di 8 ad un massimo di 20.

E' possibile coinvolgere nel Progetto ulteriori lavoratori, in aggiunta ai *Partecipanti effettivi*, detti '*Partecipanti aggiuntivi*', per un numero massimo corrispondente al numero dei *Partecipanti effettivi*. Tale scelta deve risultare coerente con le finalità del Piano ed essere motivata in sede di Comunicazione avvio Progetto. I lavoratori *Partecipanti aggiuntivi*, coinvolti solo per le attività destinate ai *Partecipanti effettivi*, non possono comportare costi per il Piano formativo.

Per la validità dell'Azione formativa (e quindi di ogni Progetto che compone il Piano) è necessario che almeno il 50% dei partecipanti effettivi previsti in sede di approvazione abbia frequentato il 70% delle ore. Il Piano non subisce riparametrazione finanziaria a livello di Progetto se tutti i lavoratori previsti in sede di approvazione hanno frequentato almeno il 70% delle ore di *Attività formativa*. Negli altri casi, in sede di rendicontazione, si provvede alla riparametrazione del finanziamento di FondER, ricalcolandolo in funzione delle ore/allievo effettivamente frequentate. Qualora il risultato del calcolo non sia un numero intero, quest'ultimo, deve intendersi arrotondato all'unità inferiore.

c) Durata massima formazione

Le ore di formazione di ciascun lavoratore per le Attività formative all'interno di ogni singolo Progetto non può eccedere le 50 ore.

d) FaD

Il numero di ore destinate alla FaD (formazione a distanza), eventualmente prevista, non può essere superiore al 30% delle ore stabilite per l'*Attività formativa*.

e) Costo dei lavoratori in formazione

Il costo del lavoro dei lavoratori coinvolti nel Progetto formativo (partecipanti effettivi) durante l'orario di lavoro può essere:

- a) oggetto di finanziamento da parte di FondER, nel rispetto dei parametri per il finanziamento dei Progetti formativi e della regolamentazione del regime di aiuti di stato scelto;
- b) utilizzato a copertura parziale o totale della quota dell'eventuale co-finanziamento privato.

Nel caso di attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro che coinvolgono lavoratori non è ammesso a rendiconto il costo di lavoratori destinatari del Progetto formativo.

Il costo dei lavoratori in formazione non può superare il 50% del costo complessivo di ogni singolo Progetto.

12. DELEGA DI ATTIVITÀ

Il Soggetto attuatore deve gestire in proprio le attività del Progetto formativo, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

La delega a soggetti terzi della gestione delle attività progettuali (non intendendosi per tali le persone fisiche) è di norma vietata. E' possibile la deroga a tale divieto se limitata a casi particolari e debitamente motivati, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in merito. L'autorizzazione alla deroga a tale divieto deve essere esplicitamente richiesta e dettagliata in sede di presentazione del Piano formativo nell'apposita sezione del Formulario, al fine di poterne valutare l'ammissibilità. Solo in casi eccezionali e motivati la delega può essere richiesta prima dell'avvio attività.

In ogni caso responsabile, per FondER a tutti gli effetti dell'intervento risulta il Soggetto attuatore anche per le attività delegate.

Per la richiesta di delega i Soggetti attuatori devono attenersi ai seguenti criteri:

- deve essere prevista per apporti integrativi specialistici di cui gli enti presentatori non possono disporre in maniera diretta;
- il soggetto delegato deve possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento affidato, da documentare al momento della richiesta dell'autorizzazione. Il soggetto delegato non può, a sua volta, delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, dell'attività;
- l'importo della delega deve essere specificato nella richiesta di finanziamento e non deve superare il 30% del valore del costo del Piano formativo;
- i parametri di spesa delle attività delegate non possono superare i massimali previsti da FondER.

In ogni caso la delega non può riguardare:

- attività di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso;
- attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione.

13. REGIME DI AIUTI: FINANZIAMENTO PUBBLICO E COFINANZIAMENTO PRIVATO

Ai sensi del decreto del MLPS n.148 del 24/06/2003, art.4, le risorse destinate ai Fondi devono rispettare le regole comunitarie in materia di aiuti di Stato. Le normative applicabili sono le seguenti:

- *Aiuti di stato* - Regolamento (CE) n.68/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CEE agli aiuti destinati alla formazione, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 363/2004 della commissione del 25/02/2004;

- *Regime de minimis* - Regolamento (CE) n.69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CEE di importanza minore (de minimis).
Rispetto alle indicazioni di dettaglio sulle normative citate, si rimanda al 'Manuale di gestione' di FondER.

Ai fini della determinazione del finanziamento concedibile, gli Enti beneficiari degli interventi, devono optare per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai citati regolamenti in fase di presentazione del Piano formativo.

Il Piano formativo per il quale si chiede il finanziamento deve prevedere un'unica scelta circa il regime di aiuti applicabile. Gli Enti beneficiari coinvolti in uno stesso Piano formativo devono essere tutti nella condizione di poter optare per il medesimo regime di aiuti.

14. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL PIANO

La Domanda di finanziamento, con i relativi allegati elencati al *punto 15.* del presente Bando, va formulata tramite l'applicativo on line attraverso il portale del Fondo 'FonderWeb' www.fonder.it. Preliminarmente alla vera e propria domanda, è necessario che il soggetto si registri nel sistema on line di FondER secondo le modalità indicate sul sito citato.

La stampa definitiva del Piano formativo costituirà il formato cartaceo che, sottoscritto, verrà inoltrato a FondER.

La Domanda di finanziamento, con i relativi allegati e la documentazione richiesta, deve essere inoltrata in formato cartaceo a FondER, alternativamente:

- a. via posta per Raccomandata con Avviso di ritorno entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul sito www.fonder.it, indirizzata a:

FondER

Via Bellini n. 10

00198 ROMA

Indicando sulla busta in alto a sinistra "Bando n° 1/2006".

Fa fede il timbro postale di spedizione.

- b. a mano, consegnata e protocollata presso la Segreteria di FondER all'indirizzo su indicato, entro le ore 16,00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando. Fa fede la data di consegna indicata a protocollo.

Sul plico va indicata in alto a sinistra la dicitura: "Bando n° 1/2006".

All'atto del ricevimento del Piano formativo, FondER assegna il numero di protocollo ed il codice identificativo del Piano.

Ogni plico deve contenere un solo Piano formativo.

15. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Sono documenti da consegnare obbligatoriamente in sede di presentazione dei Piani:

1. Domanda di finanziamento, con allegata copia del documento d'identità del Legale rappresentante (All.1);
2. Formulario di presentazione, comprensivo del piano economico finanziario, compilato on line e sottoscritto (All.2) in formato cartaceo;
3. Convenzione firmata dal Soggetto attuatore (All.3);
4. Lettera delle Parti Sociali sottoscritta (All.4);
5. *(nel caso in cui il soggetto attuatore sia Organismo diverso dall'Ente beneficiario della formazione)* Delega dell'Ente beneficiario al Soggetto attuatore, con allegata copia del documento d'identità del firmatario (All.5);
6. *(in caso di costituenda ATI/ATS)* Lettera d'impegno alla costituzione di ATI/ATS (All.6)
7. *(in caso di Consorzio o Associazione d'Impresa già costituita)* Copia in carta semplice di Atto costitutivo e Statuto;
8. *(in caso di Enti beneficiari aderenti a FondER)* Copia in carta semplice dei Modelli DM10/2 di adesione a FondER;

9. (in caso di Organismo di cui al punto B.1 e C., § 6.) Copia in carta di semplice del Certificato di qualità secondo la norma ISO 9001:2000 nel settore EA 37;
10. (in caso di Organismo di cui al punto B.2, § 6.) Copia in carta di semplice di Attestato di avvio del percorso di certificazione secondo la norma ISO 9001:2000 nel settore EA 37 da parte dell'ente di certificazione incaricato;
11. (in caso di Organismo di cui al punto C. , § 6.) Copia in carta semplice di Atto costitutivo e Statuto oppure Copia in carta semplice del Certificato di iscrizione al Registro delle persone giuridiche;
12. Curriculum Vitae del Responsabile del Piano formativo;
13. Report di conclusione del procedimento di compilazione on line del Formulario e dei relativi allegati.

Tutta la documentazione va presentata in duplice copia (1 originale e 1 copia).

16. VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PIANI

L'istruttoria dei Piani formativi presentati verrà effettuata a livello nazionale. Essa si articola in due momenti: A. Valutazione formale; B. Valutazione di merito.

A. Valutazione formale

La valutazione formale prevede due piani d'istruttoria:

- verifica del requisito di ammissibilità, la cui assenza costituisce causa di irricevibilità del Piano, con conseguente esclusione dalla valutazione ai fini del finanziamento;
- verifica dei requisiti tecnici.

Costituisce requisito di ammissibilità:

- 1) Rispetto dei tempi di spedizione del Piano a FondER.

Costituiscono requisiti tecnici:

- 1) presenza di tutti i documenti richiesti dal bando per la presentazione del Piano;
- 2) correttezza nella compilazione dei documenti presentati;
- 3) rispetto dei parametri di costo dei Progetti previsti dal Piano.

Il Fondo in sede di verifica dei requisiti tecnici può richiedere chiarimenti e/o integrazioni che dovranno essere prodotti dai Soggetti attuatori entro 10 gg. dalla richiesta, pena l'esclusione dalla valutazione di merito.

I piani formativi che non rispettano i requisiti richiesti nella valutazione formale sono dichiarati non ammissibili.

B. Valutazione di merito

La valutazione di merito è di competenza dei Comitati di Comparto e porta alla stesura della lista dei Piani formativi ammissibili (il numero dei Piani finanziati dipenderà dalle risorse disponibili) e non ammissibili.

La valutazione sarà fatta sulla base delle *tabelle 1 e 2* che riportano il punteggio massimo conseguibile per ciascun criterio di valutazione.

Al termine della valutazione di merito i Piani confluiranno in una graduatoria, che assommerà i punteggi conseguiti nelle due tabelle e saranno sottoposti all'approvazione ed ammissione al finanziamento da parte del CdA sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Tabella 1 – Criteri valutazione di merito

CRITERI	PUNTEGGIO
1. AFFIDABILITÀ IN TERMINI DI COMPETENZA/ESPERIENZA ATTUATORE	MAX 10
1.1 Anni di esperienza del soggetto attuatore nella formazione continua ³ . Si valuta l'esperienza di attuazione di almeno un percorso di formazione continua erogato in un periodo ricadente in: (nessuna esperienza p.0; 1 anno solare p.1; 2 anni solari p.2; 3 annualità p.3; 4 annualità p.4; 5 annualità ed oltre p.5)	0 - 5

³ Per percorso di formazione continua s'intende un corso di formazione in aula o a distanza della durata di almeno 16 ore che coinvolge personale lavoratore, a prescindere dal canale di finanziamento pubblico o privato. Tale percorso formativo risulta documentato dalle relative registrazioni attinenti alle attività svolte.

CRITERI	PUNTEGGIO
1.2 Competenza del Responsabile del Piano. Si valuta l'esperienza come figura di coordinamento/direzione in progetti finanziati con risorse pubbliche: (nessuna esperienza p.0; 1-2 anni p.1; 3-4 anni p.2; 5-6 anni p.3; 7-8 anni p.4; 9-10 anni e oltre p.5)	0 - 5
2. RISPONDENZA AI FABBISOGNI	MAX 20
2.1 Chiarezza ed aderenza dei fabbisogni formativi identificati nel Piano formativo in riferimento al contesto considerato (aziendale, interaziendale, settoriale e/o territoriale)	0 - 10
2.2 Coerenza degli obiettivi formativi indicati nel/i progetto/i con le finalità indicate nel Piano e scaturenti dall'analisi del fabbisogno	0 - 10
3. INNOVATIVITÀ	MAX 25
3.1 Presenza nel Piano di attività volte a promuovere l'innovazione nei servizi erogati e/o nell'assetto organizzativo per renderlo più aderente alle esigenze dell'utenza	0 - 10
3.2 Presenza nel Piano formativo di attività finalizzate a rafforzare la capacità degli Enti beneficiari della formazione di operare sul "mercato", soprattutto in relazione all'obiettivo di accrescere l'utenza	0 - 15
4. QUALITÀ	MAX 35
4.1 Coerenza dell'articolazione e delle modalità di attuazione del Piano con gli obiettivi formativi definiti a livello di progetto	0 - 15
4.2 Adeguatezza ed efficacia delle metodologie e degli strumenti previsti nel Piano per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze professionali anche contro i fenomeni di espulsione dal mercato del lavoro e per l'occupabilità dei lavoratori	0 - 10
4.3 Adeguatezza delle metodologie di monitoraggio, valutazione e certificazione degli esiti formativi	0 - 10
5. CONGRUITÀ DELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO	MAX 10
5.1 Livello di co-finanziamento privato aggiuntivo rispetto a quello obbligatorio	0 - 5
5.2 Coerenza tra piano finanziario del Piano formativo e le attività ivi previste	0 - 5
TOTALE	Max 100

In aggiunta al punteggio conseguito in applicazione dei criteri indicati nella *tabella 1*, i Piani formativi possono beneficiare di un ulteriore punteggio (definito Bonus) se prevedono come beneficiari della formazione Enti che hanno già aderito a FondER e/o che non hanno aderito ad alcun Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua. Il bonus sarà assegnato secondo la tabella seguente:

Tabella 2 - Bonus

TIPOLOGIA ENTI BENEFICIARI	PUNTEGGIO
1 ENTI BENEFICIARI DELLA FORMAZIONE ADERENTI AD UN ALTRO DEI FONDI INTERPROFESSIONALI COSTITUITI	0
2 ENTI BENEFICIARI DELLA FORMAZIONE NON ADERENTI AD ALCUNO DEI FONDI INTERPROFESSIONALI COSTITUITI	Max 5
3 ENTI BENEFICIARI DELLA FORMAZIONE ADERENTI A FondER	Max 25

Il punteggio massimo di cui alle tipologie 2 e 3 della *tabella 2*, è assegnato allorchè gli Enti beneficiari abbiano tutte le caratteristiche indicate. Nel caso che ad un Piano formativo partecipino istituti/imprese appartenenti a più di una tipologia, il punteggio è definito in maniera proporzionale secondo il seguente calcolo:

Bonus totale = PUNTEGGIO TIPOLOGIA 2 + PUNTEGGIO TIPOLOGIA 3

Punteggio tipologia 2 = $\frac{5 \text{ (PUNTEGGIO MAX TIPOLOGIA 2)}}{N. \text{ ISTITUTI COINVOLTI NEL PIANO}}$ x N. ISTITUTI APPARTENENTI ALLA TIPOLOGIA 2

Punteggio tipologia 3 = $\frac{25 \text{ (PUNTEGGIO MAX TIPOLOGIA 3)}}{N. \text{ ISTITUTI COINVOLTI NEL PIANO}}$ x N. ISTITUTI APPARTENENTI ALLA TIPOLOGIA 3

RIESAME

Nei casi in cui il Piano formativo, all'interno della lista, risulti tra i non ammessi oppure tra gli ammessi ma non rientrante tra i finanziabili, il soggetto attuatore potrà richiedere il riesame al Consiglio d'Amministrazione del Fondo entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria relativa al bando considerato. La richiesta di riesame va inoltrata a FondER in busta chiusa a mano o per posta raccomandata, indicando sulla busta il bando di riferimento e la dicitura "Richiesta di riesame".

In relazione ai tempi di richiesta di riesame farà fede, per la consegna a mano, la data di ricevimento della busta da parte della segreteria di FondER con relativa registrazione nel protocollo, mentre, nel caso di lettera raccomandata, il timbro dell'ufficio postale con la data di spedizione. Le eventuali richieste di riesame pervenute oltre i tempi previsti non saranno prese in considerazione.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Consiglio d'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, deciderà in merito alle richieste di riesame presentate.

Il Consiglio informerà i soggetti interessati circa l'accoglimento o meno della richiesta di riesame.

17. NOTIFICA DELL'AVVENUTA APPROVAZIONE DEI PIANI

In merito all'approvazione dei Piani, FondER procede alla pubblicazione sul sito del Fondo <http://www.fonder.it>, che costituisce comunicazione formale:

- della graduatoria dei Piani ammissibili a finanziamento con l'indicazione di quelli finanziati;
- degli elenchi dei Piani non ammessi a finanziamento con la relativa motivazione.

Per l'avvio dell'attività avrà il valore di notifica la pubblicazione della graduatoria dei Piani formativi finanziati sul sito internet <http://www.fonder.it>. Farà fede la data indicata sulla graduatoria pubblicata.

18. AVVIO DELLE ATTIVITÀ, EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE

In caso di ammissione al finanziamento del Piano formativo da parte di FondER, le modalità di avvio, erogazione del finanziamento ed i termini di rendicontazione delle attività sono disciplinati dalla Convenzione in allegato e dal Manuale di gestione del Fondo.

19. CONVENZIONE

Al momento della presentazione della Domanda di finanziamento, il Soggetto attuatore deve inviare a FondER la Convenzione in allegato al presente Bando firmata dal Legale rappresentante.

20. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e s.i. (c.d. "Codice in materia di protezione dati personali") FondER informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti attuatori e dai beneficiari finali che presentano Domanda di finanziamento. I dati sono sottoposti a trattamento, informatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali ed amministrative inerenti il presente Bando. Tali dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. Titolare del trattamento è FondER.

21. ASSISTENZA ALLA PRESENTAZIONE DEI PIANI DA PARTE DI FONDER

E' disponibile un servizio di Assistenza tecnica:

- tramite telefono, al n. 06 8412316 ;
- via posta elettronica, all'indirizzo e-mail: bando01.fonder@agidae.it;
- a sportello, esclusivamente per appuntamento telefonico, presso la sede di FondER.

22. ALLEGATI AL BANDO

1. Domanda di finanziamento (All.1);
2. Formulario di presentazione, comprensivo del piano economico finanziario (All.2);
3. Convenzione (All.3);
4. Lettera delle Parti Sociali (All.4);
5. *(nel caso in cui il soggetto attuatore sia Organismo diverso dall'Ente beneficiario della formazione)* Delega dell'Ente beneficiario al Soggetto attuatore, (All.5);
6. *(nel caso di costituenti ATI/ATS)* Lettera d'impegno alla costituzione di ATI/ATS (All.6).